

Direttiva sulle Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche

Il 23 maggio 2007 il Ministro per le riforme e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais, e la Ministra per i diritti e le pari opportunità, Barbara Pollastrini, hanno firmato la direttiva (Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2007) sulle Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche.

Questa direttiva rappresenta un evento importante che intende rimediare alle leggi troppo spesso disattese per la mancanza di una cultura della parità.

E' destinata ai responsabili del personale e ha come obiettivo quello di diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti nonché aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, sviluppare politiche per il lavoro pubblico, pratiche lavorative e culture organizzative di qualità con l'obiettivo di valorizzare l'apporto di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori delle amministrazioni pubbliche.

Le azioni da seguire

La direttiva elenca e illustra i criteri che si devono seguire per promuovere le pari opportunità:

- eliminazione e prevenzione delle discriminazioni;
- adozione dei piani triennali di azioni positive per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro. L'obiettivo perseguito, in particolare, deve essere la promozione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;
- un'organizzazione del lavoro che favorisca la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, mediante il lavoro flessibile, il telelavoro, il reinserimento del personale assente per periodi lunghi (come la maternità);
- politiche di reclutamento e gestione del personale che eliminino i fattori che ostacolano le pari opportunità e che promuovano la presenza delle lavoratrici nelle posizioni apicali;
- formazione e cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini.
- riguardo ai comitati Pari Opportunità, disciplinati dai contratti collettivi quali organismi paritetici di confronto e di promozione delle iniziative relative si prevede che: le Amministrazioni pubbliche devono:
 - adottare le iniziative di competenza per la costituzione dei C.P.O. ove ancora non esistenti;
 - favorire l'operatività dei C.P.O. e garantire tutti gli strumenti idonei al loro funzionamento secondo le previsioni dei rispettivi contratti collettivi;
 - rafforzare il ruolo dei C.P.O. all'interno dell'amministrazione attraverso la nomina, come componenti di parte dell'amministrazione, di dirigenti/funzionari dotati di potere decisionale;
 - nell'ambito dei vari livelli di relazioni sindacali previsti per le diverse materie, tenere in adeguata considerazione le proposte formulate dal C.P.O. per individuare le misure idonee a favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale delle lavoratrici secondo quanto previsto dai contratti collettivi;
 - valorizzare e pubblicizzare con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, i risultati del lavoro svolto dai C.P.O.

Attuazione della direttiva

Ogni anno, entro il 20 febbraio, la direzione del personale ed i comitati di pari opportunità devono redigere una relazione contenente:

- una descrizione in forma anonima del personale suddiviso per genere;
- la descrizione delle azioni realizzate nell'anno con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, sempre per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare.

Sulla base dei dati ricevuti, il mese di settembre il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità elaboreranno un rapporto di sintesi che verrà pubblicato e distribuito a tutte le amministrazioni interessate.